



NV62A - Variante SP145
 Continuità provinciale
 Strada Extraurbana Principale F1
 Corsia 3,50m + Banchina 1,00m
 b=4,50m
 Bitumata

NV67. Viabilità di ricostituzione fondi per soppressione
 Ricostituzione poderalte
 Strada locale a destinazione particolare
 Corsia 3,00m + Banchina 0,50m
 b=4,00m
 Bianca

NV62C - Adeguamento intersezione
 Rotatoria

VIADOTTO NV04
 L = 97,80 m

VIADOTTO NV03
 L=19,20 m

NV62B - Riprofilatura ramo di innesto
 Continuità provinciale
 Strada Extraurbana Principale F1
 Corsia 3,50m + Banchina 1,00m
 b=4,50m
 Bitumata

NV62D
 Ricostituzione poderalte
 Strada locale a destinazione particolare
 Corsia 3,00m + Banchina 0,50m
 b=4,00m
 Bianca

NV62B - RAMO DI INNESTO E ROTATORIA

TABELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE			
Tipo	Spessore (m)	Lunghezza (m)	Area (mq)
Striscia continua di margine carreggiata	0,15	259,29	-
Striscia continua di separ. dei sensi di marcia	0,12	79,86	-

NV62B

TABELLA TRATTI BARRIERE DI PROTEZIONE					
Barriera	da prog.	Ramo	a prog.	Ramo	L
H3BL - W4 - SX	0+138,00	NV62B	0+238,00	NV62B	14
H3BL - W4 - DX	0+084,00	NV62B ROT	0+019,00	NV62B ROT	38
H3BL - W4 - DX	1+648,00	NV62A	1+668,00	NV62A	22

- LEGENDA BARRIERE DI PROGETTO**
- BARRIERA METALLICA CLASSE "H4" DA BORDO PONTE
 - BARRIERA METALLICA CLASSE "H4" DA BORDO PONTE CON RETE DI PROTEZIONE INTEGRATA
 - BARRIERA METALLICA CLASSE "H4" DA BORDO LATERALE
 - BARRIERA METALLICA CLASSE "H3" DA BORDO PONTE
 - BARRIERA METALLICA CLASSE "H2" DA BORDO LATERALE
 - BARRIERA METALLICA CLASSE "H2" DA BORDO LATERALE
 - BARRIERA METALLICA CLASSE "H1" BORDO LATERALE
 - BARRIERA METALLICA CLASSE "N2" BORDO LATERALE
 - BARRIERA IN CLS TIPO "PROFILO REDIRETTIVO"
 - RETE DI PROTEZIONE

NOTA GENERALE - SEGNALETICA
 I segnali previsti sono di dimensione "GRANDE" per strade extraurbane a due o più corsie per senso di marcia e su strade urbane a tre o più corsie per senso di marcia. Per le altre strade i segnali sono previsti "NORMAL" (Art.80 - Dimensioni e formati dei segnali verticali (art. 39 C.3.).
 Le dimensioni dei segnali di previsione e conferma, nonché di quei segnali per i quali non siano stati fissati specifici dimensionamenti negli articoli relativi alla segnaletica di indicazione, sono determinate dall'altezza delle lettere commisurate alla distanza di leggibilità richiesta in funzione della velocità locale predominante e dal numero delle corsie, secondo le norme figurative alla segnaletica di indicazione (tabelle II, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22) che fanno parte integrante del presente regolamento) (Art.80 comma 7).

NOTA 1
 Sarà cura dell'ente proprietario della strada definire quali siano le componenti di traffico ammesse sulle viabilità di propria competenza in relazione alle esigenze della circolazione e alle caratteristiche strutturali delle strade (d.l. 30 aprile 1992, n.285 - art.4).

NOTA 2
 La segnaletica riportata negli elaborati è indicativa e rappresenta un requisito minimo da garantire. L'ente proprietario della strada, che ha il compito di apporre e mantenere idonea segnaletica atta a garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione (d.l. 30 aprile 1992, n.285 - art. 14 §1 - art.37 §1), dovrà far propria la segnaletica di cui al presente progetto, verificandola preventivamente ed apponendo le integrazioni che dovesse ritenere opportuno.

NOTA 3
 Per le dimensioni, i colori e le caratteristiche dei segnali indicati nella tavola si rimanda al D.P.R. del 16.12.1992 n°495 e successive modifiche. Nelle tabelle della segnaletica verticale, sono riportate le dimensioni minime del cartello. Nel presente elaborato non sono computati i segnali di identificazione strade (statali, provinciali, comunali extraurbane) e progressive distanziali (Art. 129 (Art. 39 Cod. Str.). In corrispondenza delle intersezioni andrà apposto apposito cartello con il nome della strada come previsto dal D.P.R. del 16.12.1992 n° 495 e successive modifiche.

NOTA 4
 E' da prevedersi l'installazione di delimitatori normali di margine Art. 173 (Art.42 Cod. Str.), di altezza fuori terra pari a 1,00m, spaziosi in rettilineo ad una distanza costante pari a 25,00m.
 In presenza di barriere di sicurezza, muri, parapetti, i delimitatori saranno sostituiti da elementi infrangenti fissati ai manufatti ed aventi le stesse dimensioni e caratteristiche. Detti elementi possono essere posti nell'ordito del nastro della barriera o sopra di essa, purché l'altezza da terra di questi sia la stessa di quelli inseriti nei delimitatori stradali. In corrispondenza di intersezioni a raso e all'interno delle curve si dovrà porre particolare attenzione al rispetto di quanto previsto dal C.d.S. 285/92 s.m. e relativo regolamento di attuazione al fine di non pregiudicare le condizioni di visibilità.

NOTA 5
 Sarà cura del competente ufficio tecnico comunale la disciplina degli accessi carrabili secondo quanto previsto dal codice della strada.

NOTA 6 - BARRIERE DI SICUREZZA
 Nel progetto esecutivo, in funzione delle barriere di sicurezza disponibili sul mercato che verranno effettivamente approvigionate, dovrà essere garantito, a cura e onere dell'appaltatore, quanto segue:
 a. dovranno essere curati tutti i dettagli costruttivi (continuità di barriere disomogenee al fine di garantire l'estensione minima nel caso di "dispositivo misto", modalità di posa in opera coerenti con le condizioni di prova di omologazione alla quale è stata sottoposta la barriera prescelta, etc.) dovranno altrettanto essere idoneamente curate eventuali zone di transizione o raccordo in corrispondenza dei tratti di strada esistenti, ovvero in corrispondenza dei limiti di batteria dell'intervento di cui al presente progetto. (dm 21-06-2004 e dm 25-08-2004).
 b. l'estensione di ciascuna delle barriere riportata in progetto e da intendersi al netto dei terminali semipiù o speciali di ingresso e di uscita; le citate lunghezze sono pertanto valori minimi da garantire in ogni caso, con l'adozione di estese al più maggiori di quelle indicate in progetto qualora richiesto dalle condizioni di omologazione a cui è stata sottoposta la barriera effettivamente approvigionata.
 c. per le barriere "bordo rilevato" la classe di deformazione "w", dove non indicata in progetto, deve essere compatibile con la dimensione dell'ingombro (dm 04-11-2001); in alternativa vanno installate barriere per le quali l'omologazione delle stesse sia avvenuta nella effettiva condizione di rilevato e non in piano (dm 21-06-2004).
 d. relativamente alle barriere "bordo ponte" la disposizione di dettaglio delle armature del cordolo di fondazione delle barriere ed il relativo dimensionamento dovranno essere compatibili e coerenti con lo specifico dispositivo di attacco previsto dalle barriere di sicurezza effettivamente approvigionate, altresì l'appaltatore dovrà verificare preventivamente che le barriere da approvigionare non richiedano un elemento di fondazione con caratteristiche di resistenza del calcestruzzo superiori a quelle previste in progetto; l'eventuale adozione di una classe di resistenza maggiore sarà a cura e onere dello stesso.

NOTA 7
 Qualsiasi elemento isolato tale da configurare una potenziale situazione di pericolo per gli utenti della strada dovrà essere posto in opera a tergo della barriera di sicurezza e al di fuori della larghezza di lavoro della stessa.

NOTA 8
 Preliminarmente all'attivazione delle deviazioni provvisorie sarà cura e onere dell'appaltatore, prevedere l'installazione della segnaletica di deviazione orizzontale e verticale, in linea con quanto previsto nel D.Lgs n.285 del 92 e s.m. (art. 21), nel relativo Regolamento di Attuazione D.P.R. 16/12/1992 n. 495 (art. 30), nel D.M. del 10/07/2002. Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento stradale temporaneo e secondo le indicazioni impartite dall'ufficio tecnico competente dell'ente gestore dell'infrastruttura.

CHIAVE DI LETTURA DELLE TABELLE DELLA SEGNALETICA VERTICALE

ARTICOLO E FIGURA RIFERITI A QUANTO PREVISTO NEL D.P.R. DEL 16.12.1992 n° 495 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

A= LATO PER CARTELLI TRIANGOLARI E OTTOGONALI
 L= LUNGHEZZA PER CARTELLI RETTANGOLARI
 D= DIAMETRO PER CARTELLI CIRCOLARI

CLASSE DELLA PELLICOLA RETROREFLETTENTE
 COME DA D.M. L.P.P. 31-03-1996 n° 1584
 X=1 A NORMALE ESPOSIZIONE LUMINOSA
 X=AD ALTA RISPOSTA LUMINOSA

NUMERO E DIAMETRO DEI SUPPORTI PER L'INSTALLAZIONE

ALTEZZA DEI PALI DI SUPPORTO

NOTA: I PANNELLI INTEGRATIVI SARANNO CONFORMI PER FORMA, DIMENSIONI E COLORE A QUANTO PREVISTO NEL D.P.R. DEL 16.12.1992 n° 495 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

COMMITTENTE: **RFI** RETE FERROVIARIA ITALIANA
 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO

PROGETTAZIONE: **ITALFER**
 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO

DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA - CATANIA - PALERMO
NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO - CATANIA

U.O. INFRASTRUTTURE SUD

PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA LERCARA DIR. - CALTANISSETTA XIRBI (LOTTO 3)

VIABILITA'
 NV62B - Adeguamento intersezione e riprofilatura ramo di innesto
 Pianimetria segnaletica e barriere di sicurezza - Riprofilatura ramo

SCALA: **1:1000**

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

RS3T 30 D 78 P7 NV62B0 003 C

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutio	AV	Gen-2005	AV	Gen-2005	AV	Gen-2005	01/04/05
B	Emissione Esecutio	AV	Feb-2005	AV	Feb-2005	AV	Feb-2005	Apr-2005
C	Emissione Esecutio	AV	Apr-2005	AV	Apr-2005	AV	Apr-2005	

File: RS3T.3.0.D.78.P7.NV.62.B.0.003.C n. Elab.: 78_338